



UNIVERSITA' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

VIA F. DE SANCTIS - 86100 CAMPOBASSO (CB)

Tel.: 0874/4041 - Fax: 0874404224

Internet: www.unimol.it -

INFORMAZIONI PRELIMINARI RISCHI DA INTERFERENZE

obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Motivazione: informazioni preliminari per la gara di appalto per l'affidamento temporaneo del servizio di vigilanza armata presso le sedi dell'Università degli Studi del Molise in Campobasso, Pesche (IS) e Termoli (CB).

COMMITTENTE	Università degli Studi del Molise
DITTA ESTERNA	

Campobasso 16/02/2022

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto dall'Università degli Studi del Molise prima di esperire la gara d'appalto in ottemperanza dell' art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma che prevede "l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

Ai fini della redazione del documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Il documento, contiene le informazioni preliminari dei rischi da interferenza e stabilisce la modalità di gestione della sicurezza negli appalti nell'Università degli Studi del Molise promuovendo la cooperazione ed il coordinamento tra committente e ditta appaltatrice nell'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sarà aggiornato a seguito di aggiudicazione definitiva alla società vincitrice dell'appalto.

Nel documento preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi, si identificano in una precisa triplice azione di "informazione", "cooperazione", "coordinamento", tra Committente e Appaltatore.

I Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice ed i lavoratori del Committente, nonché delle eventuali diverse imprese

coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Il documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario che ci sia, tra le parti, lo scambio delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Il committente, inoltre, indica preliminarmente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e la stima i relativi costi per la sicurezza.

Il documento è articolato in sezioni delle quali alcune sono redatte in fase progettuale, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria dell'appalto.

Il documento:

- elenca le informazioni, che il concorrente aggiudicatario deve fornire al fine della promozione della cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dispone che, in seguito alla aggiudicazione dell'appalto e prima dell'effettivo inizio, sia fatto un incontro operativo con la ditta appaltatrice per effettuare un'analisi congiunta delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto: se necessario il documento definitivo verrà aggiornato ed integrato nell'apposita sezione a cura del committente;
- dopo l'integrazione è allegato al contratto di appalto o d'opera e, se ritenuto necessario a seguito di una analisi congiunta con l'appaltatore delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, va adeguato in funzione delle specifiche situazioni presenti nei vari luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;

- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, integrato con i dati acquisiti a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

La ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio delle attività, indipendentemente dal DUVRI, un proprio documento per la sicurezza in cui siano specificate le attività che verranno espletate all'interno dei siti universitari con l'indicazione delle relative misure e procedure di sicurezza adottate.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro Committente promuove ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento preliminare contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008 una descrizione delle attività oggetto di appalto; le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Committente in relazione alla propria attività; un'unica relazione evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali del Committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali del Committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA



Ragione sociale	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
Indirizzo	VIA F. DE SANCTIS
CAP	86100
Città	CAMPOBASSO (CB)
Telefono	0874/4041
Codice Fiscale	920083707709
Partita IVA	00745150706

Datore di Lavoro



Nominativo	LUCA BRUNESE
Qualifica	RETTORE
Indirizzo	VIA F. DE SANCTIS
CAP	86100
Città	CAMPOBASSO (CB)
Telefono	08744041

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale, le generalità del datore di lavoro e l'organizzazione della sicurezza aziendale.

Ditta esterna

Il presente elaborato costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preventivo ai fini dell'appalto per l'affidamento temporaneo del servizio di vigilanza armata presso le sedi dell'Università degli Studi del Molise in Campobasso, Pesche (IS) e Termoli (CB).

Trattandosi di un DUVRI preliminare dopo l'aggiudicazione dovranno essere inseriti i dati della ditta aggiudicataria dell'appalto così come di seguito indicato:

Ragione sociale	
Tipologia Societaria	
Indirizzo sede Legale	
Telefono	
Fax	
P. IVA:	
Codice ditta INAIL	
Matricola aziendale INPS	
CCNL applicato	
PEC	
Posta elettronica	

Presidente e Legale Rappresentante	
Nato a	
C.F.	
Residente	
Indirizzo	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione sono state precedute da una attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Descrizione dettagliata delle attività

L'appalto consiste nell'affidamento del servizio di vigilanza armata presso le sedi dell'Università degli Studi del Molise per la durata di anni due, così come di seguito specificato.

Servizio diurno

- vigilanza armata con stazionamento prevalentemente presso la sede centrale II edificio Polifunzionale sita in Campobasso Via Francesco De Sanctis s.n.c. dalle ore 07,30 alle 20,00 dal lunedì al venerdì;
- passaggio durante le fasce di orario sopra descritte in tutti i piani della sede centrale in Via F. De Sanctis, con particolare attenzione alle aree poste al V Piano dove sono ubicati il Rettorato, la Direzione Generale e gli uffici amministrativi;
- vigilanza sulle aree esterne di pertinenza delle sedi universitarie di Campobasso (Edificio I Polifunzionale, Edificio II Polifunzionale, Edificio III Polifunzionale, Facoltà di Scienze del Benessere, Biblioteca Centrale, Centro Servizi Culturali, Aula Multimediale, Sede di Medicina e Chirurgia e Collegio Medico), mediante n. 4 passaggi giornalieri da effettuarsi da parte della stessa guardia giurata nelle medesime fasce di orario, secondo le indicazioni del Direttore di esecuzione del contratto;

Servizio notturno

- vigilanza armata con autopattuglia tra le 22,00 e le 6,00 di tutti i giorni (365 giorni) per n. 2 (due) ispezioni di pattugliamento esterno presso tutte le sedi di Campobasso (Edificio 1° Polifunzionale, Edificio 2° Polifunzionale ed Aula Multimediale, Edificio 3° Polifunzionale, Edificio Ponte Pedonale ed Aula Magna di Ateneo, Biblioteca Centrale, Centro Servizi Culturali, Residenza Vazzieri, sede di Medicina e Chirurgia, Collegio Medico), sede di Termoli (Via Duca degli Abruzzi) e sede di Pesche

Altri servizi

- servizio di vigilanza armata per la sicurezza di eventi e/o manifestazioni, piantonamento eccezionale di specifici edifici, su richiesta, in caso di necessità.

I servizi sopra elencati dovranno essere svolti da personale in possesso della qualifica di "Guardia

Particolare Giurata" (di seguito GPG) e sono funzionali a garantire la sicurezza di chi accede a qualsiasi titolo agli spazi detenuti dall'Università degli Studi del Molise nonché a preservare il patrimonio mobiliare e immobiliare della stessa.

Dovranno essere vigilati tutti gli edifici posti nelle sedi di Campobasso con quattro passaggi giornalieri e secondo le cadenze che verranno ritenute più opportune in ragione degli eventi e manifestazioni che potranno svolgersi nelle stesse durante il periodo di vigenza del contratto.

Nei passaggi giornalieri su Campobasso, la guardia giurata provvederà al ritiro e alla successiva destinazione della posta interna su tutte le sedi e fino al termine dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2, potrà essere richiesto alla guardia giurata di provvedere alla distribuzione dei materiali e dispositivi personali di contrasto all'epidemia (mascherine, disinfettanti, ecc.).

Per quanto riguarda il servizio di perlustrazione notturna, per tutte le sedi sopra descritte, l'autopattuglia, nel corso di ciascuna ispezione, dovrà provvedere a verificare lo stato dei luoghi, la chiusura di porte e finestre e l'avvenuto inserimento dei sistemi di sicurezza (anti-intrusione, TVCC ecc.), a punzonare i dispositivi di controllo, nonché ispezionare esternamente gli immobili oggetti del presente servizio.

Il personale di vigilanza e di pattugliamento dovrà aver frequentato i corsi di formazione secondo la normativa vigente per addetti antincendio rischio alto e corsi di formazione per addetti al primo soccorso.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività rientranti nel servizio richiesto:

II personale di sorveglianza dovrà:

- a) provvedere alle procedure previste per le chiamate del personale dell'Università addetto al servizio di reperibilità, conservare in ordine la documentazione relativa ai recapiti telefonici del personale dell'Ente (personale addetto alla reperibilità e Direzioni degli organi), nonché attuare il sistema sonoro di evacuazione eventualmente richiesto dal personale preposto;
- b) provvedere, in caso di emergenza, alla manovra manuale degli ascensori, in conformità alle istruzioni predisposte;
- c) monitorare la regolarità del flusso in ingresso e in uscita del personale, degli ospiti e dei fornitori;
- d) redigere un rapporto dettagliato, in caso di avvenimenti di particolare rilevanza o su richiesta del Direttore di esecuzione del contratto;
- e) consegnare alla pattuglia incaricata della sorveglianza esterna il dispositivo per la punzonatura ad ogni giro ispettivo, provvedendo allo scarico dei dati ed alla stampa dei dati con consegna agli uffici competenti;
- f) prevedere l'attivazione e la disattivazione degli impianti antintrusione negli immobili ove siano presenti;

- g) prestare opera di primo soccorso in caso di emergenza;
- h) utilizzare, in caso di necessità, i mezzi antincendio in dotazione (estintori e manichette antincendio) agli edifici.
- i) provvedere al ritiro/e alla successiva destinazione della posta interna, in partenza per la sede distaccata di Termoli e viceversa; provvedere al ritiro/e alla successiva destinazione della posta interna, in partenza per la sede distaccata di PESCHE e viceversa; provvedere al ritiro/e alla successiva destinazione della posta interna, di tutte le sedi presenti su CAMPOBASSO;
- j) provvedere alla distribuzione dei dispositivi e materiali di contrasto alla pandemia da virus Sars-Cov-2 (covid-19) fino alla fine dello stato di emergenza;
- k) provvedere all'apertura delle porte degli alloggi e stanze interne delle residenze studenti di Campobasso (Vazzieri e Collegio Medico) e di Pesche, con le chiavi passepartout che saranno fornite, su richiesta telefonica degli stessi studenti.

Gli addetti alla vigilanza impegnati nei giri ispettivi notturni, come già citato, dovranno punzonare l'apposito dispositivo elettronico nei punti indicati nella piantina allegata, variando l'ordine del percorso al fine di rendere casuale il passaggio nei singoli punti previsti.

Ad ogni giro di ispezione dovranno inoltre essere controllate lo stato di chiusura delle porte di ingresso, delle finestre e delle luci dei singoli Istituti.

Ogni anomalia riscontrata nel corso dell'espletamento del servizio, dovrà essere segnalata nel rapporto giornaliero provvedendo nel contempo ad attivare tutte le procedure di propria competenza quale il ricorso agli addetti alla reperibilità, ovvero la richiesta di intervento delle forze dell'ordine o dei VV.F. in caso di effrazioni o di incendio.

Per i fatti ritenuti rilevanti ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza degli impianti e delle persone e sulle iniziative prese, dovrà obbligatoriamente essere informato il personale del turno di reperibilità il quale provvederà ad informarne il Direttore di esecuzione del contratto.

Durata ed importo dell'appalto

L'importo del contratto posto a base di asta per il biennio è pari a € 166.746,05IVA esclusa, oltre gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso quantificati in € 3.000,00.

La durata del servizio è fissata in complessivi anni 2 (due).

Luogo di svolgimento dei lavori

Il servizio sarà svolto presso tutte le sedi universitarie dell'Università del Molise.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e su quelli immessi dalla ditta appaltatrice (Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si provvederà a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività per evitare l'interferenza con la l'attività presente in sede.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: contatti con linee elettriche in tensione, caduta dall'alto, urti, colpi, compressione), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza o DVR).

Misure di emergenza

La ditta esterna sarà adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nell'Ateneo e presente in ogni sede per la consultazione.

In particolare saranno fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati saranno informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;

- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili;
- l'ubicazione degli ascensori e le manovre manuali da eseguire per lo sblocco degli stressi in caso di emergenza.

Considerazioni generali

IDONEITA' STRUTTURALE DEGLI EDIFICI

L'idoneità strutturale degli edifici, delle pertinenze esterne e delle vie di transito, come pure l'idoneità tecnologica degli impianti, apparecchiature ed attrezzature dell'Azienda sono di norma assicurate da programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

SALUBRITA' DEGLI AMBIENTI

La salubrità degli ambienti di lavoro ed il microclima all'interno di essi sono di norma assicurati da regolari operazioni di pulizia, sanificazione e manutenzione degli impianti di climatizzazione, ove presenti.

ACCESSO DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE NELLE AREE E LOCALI DI SERVIZIO DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali di pertinenza dell'UNIMOL per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso i percorsi concordati con il Responsabile del Committente.

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del Committente solitamente vi è presenza del personale dipendente della Committenza stessa per l'esecuzione delle istituzionali attività amministrative, didattiche, ricerca, ecc.

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è la presenza di lavoratori, studenti, utenti esterni.

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del Committente vi è la probabile presenza di personale afferente ad altre ditte esterne quali per esempio quelle di pulizia, e/o manutenzioni varie.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze è affidata al Piano di emergenza dell'Azienda. Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere opportunamente formato per intervenire in caso di emergenza e di primo soccorso attenendosi ai piani di emergenza vigenti nell'Ateneo.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, sarà adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Per la prevenzione e protezione dei rischi specifici esistenti nelle diverse aree, dai rischi propri di ciascuna mansione e dai pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, si fa obbligo di osservare le disposizioni e le procedure in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione individuati in atto nelle varie unità operative.

I fattori di rischio individuati nell'appalto sono i seguenti:

- rischi generici degli ambienti di lavoro: tali rischi possono essere costituiti da particolari condizioni delle pavimentazioni che ne accentuano la scivolosità;
- rischi legati alla circolazione dei mezzi di trasporto e sollevamento: tali rischi si possono riscontrare nelle aree di transito, nei percorsi di collegamento fra i vari edifici e nelle aree di deposito e carico/scarico;
- rischio elettrico generico: dovuto alla presenza di apparecchiature elettriche, apparecchi di illuminazione ed elementi mobili di connessione;
- rischio di incendio: l'Università è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza numerosa di personale dipendente, visitatori e studenti;
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- rischio di movimentazione manuale dei carichi: connesso alla movimentazione di materiali ed in generale ai lavori di magazzino e di archivio.

Si riporta di seguito un elenco dei principali rischi con le relative misure di prevenzione da adottare:

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Criticità richiedenti riunioni di coordinamento e cooperazione.	Informare e formare il personale della ditta aggiudicataria sulle procedure di allerta e di emergenza individuate all'interno dello stabile del committente.
Porte, Vie ed uscite di esodo e di emergenza	I lavoratori non devono ostruire con attrezzature e materiali di lavoro le uscite di emergenza e le vie di esodo. In caso di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • seguire le istruzioni del responsabile delle emergenze della struttura; • seguire i percorsi di esodo come previsto dal piano di emergenza e segnalati da apposita cartellonistica; • non servirsi degli ascensori e defluire ordinatamente senza correre lungo le scale.
Investimento	Procedere con le autovetture a passo d'uomo; in caso contrario, senza l'uso dell'autoveicolo, seguire i percorsi pedonali. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
Elettrico	Provvedere, durante la vigilanza alla sorveglianza e rilevazione visiva di situazioni di emergenza (come ad esempio incendi ecc.), per la diramazione tempestiva dell'allarme ai vigili del fuoco e, nelle operazioni di primo impiego collaborare con le squadre antincendio della Committente. Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe specie in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima dell'intervento che non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti. Per l'esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
Utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto	I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della stazione appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della stazione appaltante.
Fumo	Divieto di fumo in tutti i locali di pertinenza dell'Università.
Impianti antincendio e presidi antincendio (estintori, idranti, rivelatori, etc.)	Non ostruire o rimuovere i presidi antincendio ed in caso di incendio o evacuazione, seguire le indicazioni impartite nel piano delle emergenze adottato dall'Università. In caso di principio di incendio utilizzare gli

	<p>estintori della struttura come da informazione, formazione e addestramento ricevuto da parte della propria azienda. Comunicare tempestivamente al responsabile dell'esecuzione l'emergenza verificatasi redigendo apposito rapporto di intervento.</p>
<p>Servizi igienici del luogo di lavoro.</p>	<p>La stazione appaltante metterà a disposizione del personale della ditta appaltatrice i servizi igienici presenti nelle strutture.</p>
<p>Gestione dell'emergenza</p>	<p>Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre di addetti designati alle emergenze ed al primo soccorso - far riferimento alle disposizioni del Committente - interagire con il referente.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimarrà a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

L'esecuzione delle attività presso le Ns. strutture dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito sotto la Vs. direzione e sorveglianza, sollevando l'Ateneo da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

L'Università si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

Pertanto, nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della Ditta si richiede alla medesima di:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- avere un comportamento irreprensibile ed adeguato ad un ambiente universitario;
- indossare la divisa ed il tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- svolgere il servizio nelle zone assegnate e negli orari prestabiliti;
- evitare nell'espletamento del proprio servizio di costituire intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività del personale della Ateneo;
- rispettare gli ordini di servizio;
- non introdurre o consentire l'accesso agli ambienti a persone estranee al servizio;
- uniformarsi alle direttive impartite dalla Direzione dell'Ateneo;
- impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...);
- assumere a proprio carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nel servizio ed ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia nei riguardi dell'Ente Appaltante, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite
- segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi.

Norme particolari: disciplina interna

Il personale della ditta aggiudicataria è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre Sedi in cui svolge i lavori ed in particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Ateneo è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e comunque tale da garantire i percorsi degli automezzi di soccorso.
- Per la circolazione di Vs. automezzi all'interno delle aree dell'Università si esige la più rigorosa osservanza del limite di velocità (a passo d'uomo).

Sono inoltre a carico della Ditta aggiudicataria tutti i rischi di ogni genere per perdite, furti, incendi, danni, atti vandalici relativamente a tutti gli strumenti, attrezzature e materiali utilizzati per l'esecuzione dei servizi offerti.

Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie sarà a carico per i rischi specifici propri della impresa aggiudicataria e/o attività.

Prima dell'inizio delle attività, l'impresa aggiudicataria dovrà informare il Committente su eventuali rischi derivanti dalla attività che potrebbero interferire con l'attività lavorativa dell'Ateneo.

L'esecuzione delle attività presso le Ns. strutture dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito sotto la Vs. direzione e sorveglianza, sollevando l'Università degli Studi del Molise da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

Il Committente si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna" la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà far osservare ai propri dipendenti anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti

contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori
(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo verrà riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori di entrambe le aziende durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel presente paragrafo verranno indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna aggiudicataria dell'appalto.

COSTI PER LA SICUREZZA

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel D.Lgs. 81/2008 viene ribadito l'obbligo di indicare nei singoli contratti d'appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro. Tali costi si riferiscono alle misure adottate per eliminare o ridurre le interferenze, e non anche alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività svolte dagli operatori che eseguono il contratto (Appaltatori o lavoratori autonomi).

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

Alla luce di quanto premesso i costi per la sicurezza sono riconducibili alle attività di coordinamento consistenti in riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e l'individuazione di misure per la riduzione degli stessi, per l'aggiornamento del DUVRI e sopralluoghi conoscitivi dei luoghi oggetto dell'appalto.

L'importo stimato relativo agli oneri per la sicurezza consistenti in riunioni di coordinamento e cooperazione per la gestione della sicurezza è pari ad € 3.000,00 e non sono soggetti a ribasso così come indicato nel prospetto che segue:

Descrizione misura	Unità di Misura	Q.tà	Prezzo unitario singola misura di prev.	Totale Costo singola misura di prev.
Sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento con la ditta aggiudicatrice.	h.	4	€/h 100,00	€ 400,00
Riunioni di coordinamento tra il rappresentante del datore di lavoro del committente e il responsabile della sicurezza dell'impresa sui rischi di interferenza.	h	4	€/h 100,00	€ 400,00
Informazione e formazione di tutti gli addetti dell'impresa affidataria, sulle procedure di emergenza, percorsi di esodo e ubicazione apprestamenti antincendio, rischi specifici	h	11 Anno (2 anni)	€/h 100,00	€ 2.200,00
TOTALE COSTO della SICUREZZA INTERFERENZIALE (euro)				3.000,00

Nella valutazione dei costi non si considerano costi per la sicurezza i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) previsti per gli operatori dato che questi dispositivi saranno forniti dalla Ditta aggiudicataria dell'appalto e dovranno essere indicati nel relativo documento di sicurezza. Analogo discorso per la formazione specifica dei lavoratori che è un onere a carico della ditta aggiudicataria.

Per quanto attiene ai rischi del personale della ditta appaltatrice compresi quelli causati da mezzi di proprietà della ditta stessa si farà riferimento al DVR redatto dalla Ditta Appaltatrice.

VALIDITA' ED EFFICACIA DEL DUVRI

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Il presente documento "DUVRI" preliminare (contenente anche i costi della sicurezza), condiviso e messo a disposizione dell'appaltatore, affinché questi - anche in corso di esecuzione del contratto - possa produrre le ulteriori misure di prevenzione dai rischi interferenti che si dovessero rendere necessarie, sarà allegato al contratto a pena di nullità.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi da interferenza

Il documento può essere integrato prima dell'esecuzione dell'appalto (ai sensi dell'art. 26 c. 3 ter del DLgs 81/08 e s.m.i.) con ulteriori riferimenti specifici, anche a seguito dell'incontro operativo con la ditta appaltatrice per effettuare un'analisi congiunta delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei diversi luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Può essere successivamente modificato, qualora ritenuto necessario, a seguito di analisi congiunta tra committente e ditta appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità operativa della prestazione appaltata e che abbiano riflessi sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Accettazione

Il presente documento viene redatto a cura del Committente al fine di essere allegato ai documenti di gara per l'affidamento della gara in argomento.

La Ditta appaltatrice, dopo aver completato la compilazione della sezione "DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA ESTERNA" ed aver fornito all'Università degli Studi del Molise, prima dell'inizio dei lavori, le informazioni su eventuali rischi derivanti dalla specifica attività oggetto dell'appalto, che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa aziendale, con la firma per accettazione si obbliga al rispetto dei contenuti del presente documento che è finalizzato all'attuazione delle misure per eliminare o ridurre i rischi da interferenza tra i lavoratori della ditta appaltatrice, gli operatori e utenti dell'Università degli Studi del Molise o altri lavoratori di ditte esterne presenti in Ateneo.

Campobasso: _____

Il Committente

La Ditta appaltatrice

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non

conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a

migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di

autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e

l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

PREMESSA.....	2
DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI.....	5
DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA.....	6
DESCRIZIONE delle ATTIVITA'	7
INFORMAZIONE sui RISCHI.....	10
COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE	18
COSTI PER LA SICUREZZA	19
VALIDITA' ED EFFICACIA DEL DUVRI.....	20
APPENDICE	21